



A CENTO ANNI DALLA RIVOLUZIONE RUSSA. IL GRANDE MASSACRO

Ma come fanno a far finta di niente? Cento anni dopo la rivoluzione russa, ormai russa pure la sinistra. E quell'Italia "dell'Est" che ci credette e che per anni ha frantumato i cocomeri di tutti col verbo marxista facendone l'unico pensiero ammesso non ha nulla da dichiarare.

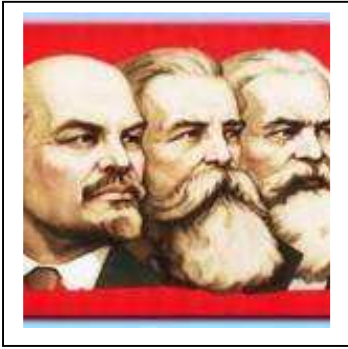
Ma quando si farà una riflessione su questi cento anni da incubo che il comunismo ha regalato al mondo? Siamo stati sommersi dall'orrore come nessuna altra epoca storica e dobbiamo far finta di niente? Pur continuando anche oggi a pontificare su tutto e ritenersi la parte migliore del Paese la Sinistra "illuminata" sul proprio passato ha spento la luce

Noi invece la luce la vogliamo tenere ben accesa, offrendo alcuni materiali. Per non dimenticare.



STREGONI CON FALCE E MARTELLO

Lenin, ammiratore dell'esoterico Bogdanov; Stalin influenzato da Gurdijeff e affascinato da Bulgakov. Gli strani messaggi di Gagarin. E una profezia: nel 1996, il marxismo tornerà al potere (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=36667>)



CONOSCERE IL COMUNISMO (Libro)

Un saggio sul comunismo concepito e svolto secondo i canoni e le prospettive della filosofia – non di una filosofia, anche se, inevitabilmente, di un sistema filosofico -, allo scopo dichiarato di mettere in piena luce la “intrinseca perversità” della sofistica marxista, che riassume e inverte ogni sofistica, almeno dal nominalismo tardo-medioevale ai nostri giorni, corrosi dalla

dissoluzione strutturalistica. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/wp-content/uploads/2014/07/CONOSCERE-IL-COMUNISMO-J.Daujat.pdf>)



IL SOCIALISMO COME PATOLOGIA MILLENARIA DELL'UMANITA' (Libro)

Raccolta di quattro saggi: il matematico I. Safarevic, l'apologista francese, Auguste Nicolas, il controrivoluzionario Giovanni Cantoni. Questi scritti sono oggi necessari più che mai perché con il termine “socialismo” si designano spesso fenomeni completamente differenti: a) la teoria, b) un regime sociale

esistente. Tuttavia gli elementi che rientrano nell'ideale socialista (abolizione della proprietà privata, della famiglia, della gerarchia, l'avversione per la religione) sin qui rimasti gli stessi per millenni e possono essere intesi come manifestazioni di un unico principio fondamentale: la repressione dell'individuo. Si può pertanto interpretare il socialismo come una manifestazione dell'istinto all'autodistruzione dell'uomo – e della conseguente volontà di distruggere le forze che sostengono e rafforzano questa individualità: la religione, la cultura, la famiglia, la proprietà individuale. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=38919>)



ROBESPIERRE E LENIN I GEMELLI DEL TERRORE

Un brano dell'introduzione di Francois Furet alla raccolta di saggi «Le due rivoluzioni» (prefazione all'edizione italiana di Marina Valensise), che esce venerdì dalla Utet e raccoglie alcuni testi dello storico francese scritti fra il 1980 e il 1997.

(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=1290>)



OGGI NEL 1917, IL COMUNISMO SOVIETICO NACQUE DAL TERRORE

Solo chi subì sulla propria pelle i crimini sovietici peggiori, come i popoli baltici, gli ucraini e i polacchi, oggi ha la netta consapevolezza che il 7 novembre non possa in alcun modo essere celebrato. Questo perché, ancora a 27 anni dalla caduta dell'Urss e della conseguente apertura di buona parte degli

archivi di Mosca, persistono una serie di miti e veri e propri falsi storici.

(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=38859>)



OTTOBRE 1917, L'ALBA DEL TERRORE ROSSO

A 10 anni dal «Libro nero del comunismo», parla lo storico Courtois «Gli archivi segreti di Lenin lo confermano: sono nati in quegli anni i modelli per i successivi crimini di massa dello

stalinismo» (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=2832>)



LA CARESTIA TERRORISTICA IN UCRAINA (1932)

Ampi stralci dell'introduzione di "The harvest of Sorrow" di Robert Conquest, ora tradotto, a diciotto anni dalla sua uscita in America, da Liberal edizioni . Segue la «storia orale» di quel massacro raccolta da una studiosa russa con un link all'eccezionale documento sulla dekulakizzazione dell'Urss dal 1930 al 1934 nei rapporti della polizia sovietica.

(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=2203>)



COMPAGNI DI CLASSE

«Voi fate fatica a solidarizzare con le vittime del regime sovietico. Ma l'Urss e Hitler hanno condiviso lo stesso interesse per le tecniche di genocidio». Parla il regista lettone del

documentario che scandalizza l'Occidente

(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=4424>)



IN UN LIBRO CHOC LE INFAMIE DEL COMUNISMO

(...) *Isola di Nazino, Siberia, 1933: nel cuore di ghiaccio di Kostia Venikov, uno degli aguzzini della polizia politica sovietica Gpu, spunta un sentimento umano. La guardia s'innamora di una giovanissima deportata. Conoscendo i suoi commilitoni, quando si allontana dall'isola teme il*

peggio: e il peggio succede. Violentata? No: mangiata. «Le hanno tagliato il petto, i muscoli, tutto quello che si mangia, tutto, tutto...». (...) (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=2056>)



NOI CONFESSIAMO. FIRMATO GLI AGUZZINI DEI GULAG

Le ammissioni strappate con la tortura, le esecuzioni senza processo, i trasferimenti che portavano solo alla morte. Ecco i rapporti ufficiali e segreti degli agenti sovietici. Come tutte le burocrazie, anche quella sovietica aveva la tendenza maniacale a conservare e catalogare

minuziosamente tonnellate di dati e cifre. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=1129>)



1914-1989. IDEOLOGIA MARXISTA E PRASSI LENINISTA DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

Relazione predisposta per il convegno internazionale Dalla Rivoluzione d'Ottobre al crollo del Muro: ascesa, caduta e metamorfosi del socialcomunismo — promosso da Cristianità e da Alleanza Cattolica in collaborazione con la Regione Lombardia Settore Trasparenza e Cultura,

Milano 27-10-1996 —, con una prima annotazione. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=38830>)



STALIN IL TIRANNO (Video)

Per certa storiografia partigiana Stalin fu una eccezione, un tiranno che col suo culto della personalità si fece prendere la mano snaturando in un certo senso la rivoluzione. In realtà egli non fu che il coerente prosecutore di quel terrore inaugurato da Lenin e che costituisce l'intima essenza dell'ideologia socialcomunista, il cui fine ultimo è l'annientamento dell'uomo

. (https://www.youtube.com/watch?v=HaDGhu0t_SY)